

ISTITUTO COMPRENSIVO **MARCO POLO**

Via Luigi Fabbri, 1 - 60044 **FABRIANO** (AN)
Tel. 0732 21971 Fax 0732 4797 C.F. 90016680424
sito web: icmpolo.edu.it e-mail: anic84600e@istruzione.it PEC: anic84600e@pec.istruzione.it

Prot. n. 3575/A26

Fabriano, 24 marzo 2021

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Il giorno 24 marzo 2021 alle ore 12.00, presso l'ufficio della Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Fabriano, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 12 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca del 19-04-2018 tra:

Per la parte pubblica

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Aurelia Brita

Per la parte sindacale

Prof. Fabio Bruno

Prof.ssa Anna Lafasciano

Per le O.O.S.S.

FLC/CGIL _____

UIL SCUOLA _____

CISL SCUOLA _____

SNALS-CONFSAL _____

FED. NAZ. GILDA/UNAMS _____

LE PARTI

VISTO il CCNL 2006-2009 del comparto Scuola;

VISTO il CCNL 2016-2018 del comparto Istruzione e Ricerca;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 così come modificato dal D. Lgs. 141/2011;

VISTO il PTOF, approvato con delibera n. 4 del Collegio Docenti del 29/10/2019 e adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n.136 del 29/10/2019;

TENUTO CONTO di quanto emerso dall'assemblea del personale ATA;

VISTO il Piano annuale delle attività del personale ATA;

VISTO il Piano annuale delle attività del personale Docente;

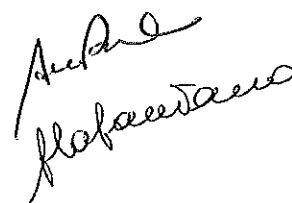
CONSIDERATE le risorse afferenti al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;

CONSIDERATO che il presente contratto integrativo di Istituto è finalizzato al conseguimento di risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito;

STIPULANO IL SEGUENTE

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
PER GLI AA.SS. 2019/20, 2020/21, 2021/22**

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI



Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente e ATA dell'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Fabriano.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla stipula del nuovo contratto.
3. Il presente contratto ha durata triennale. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

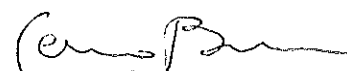
1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

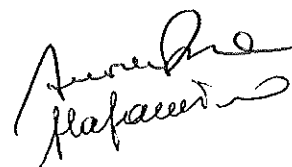
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Sistema delle relazioni sindacali di Istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa (art. 22 comma 4 lettera c));



- b. Confronto (art. 22 comma 8 lettera b));
c. Informazione (art. 22 comma 9 lettera b)).



Art. 4 – Materie oggetto di contrattazione di Istituto

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni dell' art. 22 CCNL 2016/18 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
4. La Dirigente Scolastica provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 3 giorni.
5. Gli incontri sono convocati di intesa tra la DS e la RSU.
6. La Dirigente Scolastica e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti hanno comunque facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 5 - Materie oggetto di confronto

1. Le materie oggetto di confronto a livello di Istituto sono le seguenti (art.22 comma 8 lettera b) CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018):
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;



- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di *burn-out*.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 6 - Materie oggetto di informazione



1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
Sono oggetto di informazione, a livello di Istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa le seguenti materie (art. 5, comma 5 e art.22 comma 9 lettera b) del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018):
 - proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
2. Il Dirigente scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico.

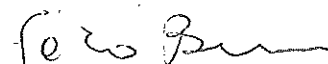
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. Il Dirigente scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, nell'atrio di ciascun plesso dell'Istituto.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. sono responsabili dell'affissione in esse dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituto, concordando con la Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. La Dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dal CCNQ 04/12/2017, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno 10 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il



Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro cinque giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non vi sia la sospensione delle lezioni in tutte le classi/sezioni del plesso/sede e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dei plessi/sedi con n. 1 collaboratore scolastico per plesso/sede e il funzionamento in segreteria del centralino telefonico con n. 1 assistente amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Dirigente scolastico tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, dell'estrazione e del criterio della rotazione.

Art. 9 – Diritto di sciopero e servizi minimi essenziali

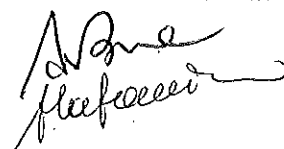
1. Ai sensi degli art. 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della Legge. 146/90 allegato al CCNL '98 la Dirigente Scolastica inviterà il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il quinto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero.
2. Nel periodo extra-scrutini, in caso di adesione totale del personale allo sciopero, la Dirigente Scolastica o – nel caso di adesione della stessa allo sciopero, il docente da lui individuato – assume le decisioni conseguenti relativamente all'apertura della scuola.
3. Nel periodo degli scrutini e degli esami finali, in caso di adesione totale del personale allo sciopero, per assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/90, si fa ricorso al contingentamento di personale ATA. I servizi essenziali sono garantiti da n. 1 collaboratore scolastico da destinare alla sede della Scuola Secondaria di primo grado e da n. 1 assistente amministrativo per la segreteria, mentre si procede alla chiusura delle/gli altre/i sedi/plessi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata attraverso il criterio dell'estrazione.

Art. 10 – Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'organico dell'autonomia.
3. I permessi spettanti per l'a.s. 2018/19 ammontano a 42 ore e 30 minuti.
4. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 12 – Soggetti tutelati

Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, l'istituzione scolastica mette in atto tutte le forme di tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica.

Gli alunni non sono numericamente calcolati ai fini degli obblighi che la legge riferisce al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, lo sono invece ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.

Art. 13 – Obblighi del dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/2008, ha i seguenti obblighi di sicurezza:

1. redazione del Documento di valutazione dei rischi nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
2. revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi;
3. richiesta di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all'Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
4. adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla tempestiva informazione all'Ente Locale;
5. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature;
6. valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all'Ente Locale, adozione di misure di protezione;
7. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti al SPP addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
8. formazione addetti di cui al punto precedente;
9. formazione rivolta a studenti e personale scolastico;
10. consegna DPI ai lavoratori ed acquisizione agli atti dei relativi verbali di consegna;
11. redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative;
12. programmazione e svolgimento delle prove di evacuazione.

Art. 14 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, per ogni sede scolastica:
 - n. 2 addetti al primo soccorso (n. 3 per il plesso della Scuola dell'Infanzia di San Michele e n. 4 per la Scuola dell'Infanzia di Borgo, per la Primaria "Mazzini" e per la Secondaria "Marco Polo");
 - n. 2 addetti antincendio (n. 3 per il plesso della Scuola dell'Infanzia di San Michele e n. 4 per la Scuola dell'Infanzia di Borgo, per la Primaria "Mazzini" e per la Secondaria "Marco Polo");



- n. 1 preposto alla sicurezza.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e/o che saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
 3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



Art. 15 – Riunione periodica della sicurezza

1. Il Dirigente scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano:
 - il Dirigente scolastico;
 - il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi;
 - il Medico competente (se presente);
 - il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - i Preposti alla sicurezza;
 - il DSGA.
2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il documento di valutazione dei rischi;
 - i programmi di informazione e formazione del RLS, degli addetti al SPP e dei lavoratori ai fini della sicurezza.
3. Della riunione deve essere redatto un verbale, che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.



Art. 16 – Attività di informazione e formazione dei lavoratori

Nei limiti delle specifiche risorse assegnate all'istituzione scolastica saranno realizzate le attività di informazione e formazione dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza del 21 dicembre 2011 integrato dall'Accordo del 7 luglio 2016. La formazione è obbligatoria e considerata attività di servizio. Per il personale ATA l'attività di formazione sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, sulla base della programmazione disposta dal DSGA.

Art. 17 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, richiamate dall'art. 50 del D. Lgs. 81/2008, le parti concordano su quanto segue:
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito; segnala preventivamente al DS le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP;
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto a prendere visione della documentazione relativa alla valutazione dei rischi e a ricevere le informazioni relative alle misure di prevenzione, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro;
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevute un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il Rappresentante per la sicurezza può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta

ai permessi già previsti per la RSU, se designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

TITOLO QUARTO – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art.18 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art. 22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, del numero di sedi e plessi presenti, nonché della dispersione territoriale degli stessi, la flessibilità oraria in entrata ed in uscita non può essere consentita durante il periodo di svolgimento dell'attività didattica in quanto andrebbe a compromettere l'erogazione del servizio scolastico.
2. Durante il periodo di sospensione dell'attività didattica sarà consentita la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art. 3 c. 3 L. 104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art. 3 c. 3 L. 104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni sei.
3. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 20 dicembre di ogni anno scolastico.
4. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire in ogni caso l'assolvimento del servizio.

Art. 19 - Fasce orarie

1. Il personale appartenente alle categorie di cui all'art. 18 comma 1 potrà scegliere tra le seguenti fasce orarie:
 - 7.30-13.30;
 - 8.00-14.00;
 - 8.30-14.30.

TITOLO QUINTO - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art. 20 - Criteri di applicazione

1. L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale al di fuori del proprio orario di lavoro via telefono, telefono cellulare e mail.

fo w Bm *Autore*
flafavero

TITOLO SESTO - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Art. 21 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione sono le seguenti:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al PNSD;
 - supporto informatico ai docenti;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata formazione.

TITOLO SETTIMO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 22 – Ore eccedenti del personale docente

1. Ogni docente può, su base volontaria, rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti; tale disponibilità, che non può superare le 6 ore settimanali, va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 23 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Nell'individuazione della/e unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c. disponibilità espressa dal personale.

Fatto salvo quanto previsto al comma 4 lettera a), si cercherà di coinvolgere tutti i lavoratori nell'accesso alle prestazioni aggiuntive.

[Firma]

[Firma]

TITOLO OTTAVO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 24 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

1. L'individuazione del personale da assegnare ad incarichi per la realizzazione di attività relative a progetti nazionali e comunitari deliberati dagli OO.CC. è effettuata dal Dirigente scolastico (che potrà avvalersi dell'ausilio di apposita commissione), sulla base dei seguenti criteri:

Personale Docente:

1. disponibilità individuale;
2. competenze coerenti con l'incarico richiesto;
3. titoli culturali e professionali coerenti con l'incarico richiesto.

Personale A.T.A.:

1. disponibilità individuale;
2. competenze, titoli ed esperienze in materia;
3. rotazione.

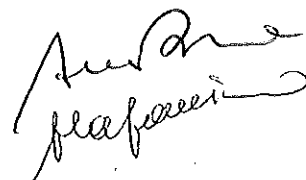
2. I criteri di cui al comma 1 sono utilizzati solo se compatibili con i criteri eventualmente indicati dai bandi dei progetti nazionali o comunitari a cui l'istituto ha aderito.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

1. Attualmente il MIUR non ha assegnato risorse specifiche per la formazione. Le risorse che si renderanno disponibili saranno in via prioritaria utilizzate per le attività di formazione e aggiornamento sulla sicurezza dei lavoratori, dell'RLS e degli addetti al Primo Soccorso, alla lotta Antincendio e dei Preposti alla sicurezza.
2. Le residue risorse saranno utilizzate per la realizzazione di attività formative coerenti con gli obiettivi del PTOF, individuate sulla base delle specifiche esigenze di formazione del personale.

Art. 26 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



Art. 27 – Risorse



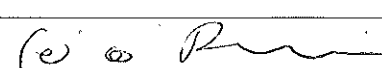
1. Le risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" disponibili per la retribuzione accessoria per l'a.s. 2020-2021 sono state definite dall'Intesa sottoscritta con le OO.SS. del Comparto e comunicate con la nota MI n. 23072 del 30 settembre 2020. Queste sono costituite da:
- € 36.398,57 per il Fondo per l'Istituzione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;
 - € 3.737,45 per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, di cui all'art. 2 comma 2 terzo alinea del CCNL 7/8/2014;
 - € 2.397,35 per gli incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2 comma 2 quarto alinea del CCNL 7/8/2014;
 - € 2.060,44 per le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti, di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
 - € 709,16 per le attività complementari di educazione fisica a.s. 2020-21;
 - € 1.471,12 per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, di cui all'art. 2 comma 2 quinto alinea del CCNL 7/8/2014;
 - € 12.984,26 per la valorizzazione del merito del personale scolastico a.s. 2020-21, di cui all'articolo 1 comma 126 delle legge 13 luglio 2015, n. 107.

Sono inoltre disponibili le economie del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa relative all'a.s. 2019/20, come di seguito:

ISTITUTI CONTRATTUALI	ECONOMIE a.s. 2019-20
economie generali a.s. 2019/20	€ 849,04
economie docenti a.s. 2019/20	€ 3.368,40
economie ATA a.s. 2019/20	€ 1.877,20
Totale economie a.s. 2019/20	€ 6.094,64

2. Le economie relative all'a.s. 2019-20, consistenti in € 6.094,64 suddivise in economie generali per 849,04€, 3.368,40€ economie docenti e 1.877,20€ economie ATA, vengono integrate nel FIS 2020/21:

ISTITUTI CONTRATTUALI	STANZIAMENTI (settembre 2020-agosto 2021)	ECONOMIE a.s. 2019-20
FIS	€ 36.398,57	€ 849,04 generali
		€ 3.368,40 docenti
		€ 1.877,20 ATA
Funzioni strumentali	€ 3.737,45	€ 0,00
Incarichi specifici ATA	€ 2.397,35	€ 0,00
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	€ 2.060,44	€ 0,00
Attività complementari di	€ 709,16	€ 0,00



educazione fisica		
Finanziamenti per le aree a rischio - art. 9 CCNL 2007	€ 1.471,12	€ 0,00
Valorizzazione del personale scolastico	€ 12.984,26	€ 0,00

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

*Autore
Prof. A. M.*

Art. 28 – Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale Docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.
2. La contrattazione viene effettuata sugli importi descritti nelle tabelle di cui all'art. 27 ad eccezione di quelle destinate al bonus docenti che non sono contrattabili.
3. L'importo totale del FIS assegnato per l'a.s. 2020/21 è pari a € 36.398,57 lordo dipendente. Da questo importo viene detratta la cifra di € 3.990,00 lordo dipendente quale indennità di direzione spettante al DSGA, vengono poi aggiunte le economie generali relative all'a.s. 2019-20 pari a 849,04€ e viene inoltre sommata la quota di 12.984,26 €, destinata alla valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2020/21.
Il totale da ripartire tra personale docente e ATA ammonta a 46.241,87€. La somma viene suddivisa al 75% per i docenti, cioè 34.681,40€ e al 25% per il personale ATA, cioè 11.560,47€. A questi importi vanno inoltre aggiunte le economie dell'a.s. 2020/21 pari a 3.368,40€ per il personale docente e pari a 1.877,20€ per il personale ATA.
Il totale disponibile da contrattare risulta quindi di € 51.487,47 lordo dipendente, di cui 38.049,80 € per i docenti e 13437,67 € per gli ATA, come di seguito elencato.

ASSEGNAZIONI NOTA MI 23072 DEL 30/09/2020					
FIS assegnato a.s. 2020/21		36.398,57€			
		-3.990,00€	Indennità direzione DSGA		
		=32.408,57 €	FIS al netto dell'indennità DSGA		
		+849,04€	Economie generali a.s. 19/20		
		+12.984,26 €	Valorizzazione personale scolastico a.s. 2020/21		
		=	TOTALE DA RIPARTIRE		

foro

		46.241,87€			
		di cui:			
% Ripartizion e FIS docenti	75	34.681,40€	+ Economie docenti a.s. 19/20	+3.368,40 €	=38.049,80 €
% Ripartizion e FIS ATA	25	11.560,47€	+ Economie ATA a.s. 19/20	+1.877,20€	=13.437,67 €
					51.487,47€

4. Per sintetizzare, la suddivisione del Fondo tra il personale Docente e ATA viene effettuata proporzionalmente alle unità di personale di cui all'organico dell'autonomia comunicato dal MIUR: per cui, considerati 86 docenti e 29 ATA in organico di diritto, al personale ATA e Docente spettano rispettivamente il 25% ed 75% del FIS come da tabella seguente:

	Percentuale del FIS	Importo Lordo Dipendente
FIS disponibilità globale	100%	51.487,47 €
FIS docenti	75%	38.049,80 €
FIS ATA	25%	13.437,67 €

5. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiranno nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

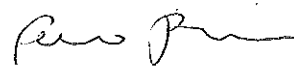
CAPO III – PERSONALE DOCENTE



Art. 29 – Stanziamenti del FIS per il personale docente

- Le risorse del FIS per il personale docente disponibili ai fini della contrattazione ammontano a € 38.049,80 lordo dipendente: tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati al supporto logistico e organizzativo del PTOF e di attività e progetti deliberati dal Collegio Docenti e parte integranti del Piano Triennale dell'Offerta formativa.
- Per la definizione dell'importo spettante ai responsabili di sede/plesso si è tenuto conto della complessità della sede/plesso derivante dal numero di classi/sezioni presenti nella stessa/o: l'importo è stato calcolato sommando una quota fissa, dovuta all'incarico di responsabile, e una quota variabile proporzionale al n. di sezioni/classi.
- Le attività e i progetti di seguito descritti vengono retribuiti in termini di ore di insegnamento, di non insegnamento o di importo forfettario:

Docenti	Unità	N. ore per unità	N. ore di non insegna- mento totali (€17,50)	N. ore di insegna- mento totali (€35,00)	Importo per unità €	Importo totale €
Collaboratore Ds	1	118	118		2065	2065



Collaboratore Ds	1	118	118	2065	2065
Responsabili di plesso/quota fissa	6	17	102	297,5	1785
Responsabili di plesso/quota variabile	39 classi/sezioni	2	39*2=78	17,5*2=35	1365
Referenti Covid plesso	6	15	90	262,5	1575
Preposti sicurezza di plesso	6	10	60	175	1050
Consulente tecnico layout aule scolastiche	1	40	40	650	650
Referente Covid Istituto	1	15	15	262,5	262,5
Referente Infanzia	1	15	15	262,5	262,5
Coordinatori Consigli di classe - Secondaria	11	18	198	315	3465
Coordinatori Consigli di classe - Primaria	19	2	38	35	665
Commissione PTOF	2	15	30	262,5	525
Commissione autovalutazione	2	15	30	262,5	525
Commissione area 5 FS					
Innovazione e nuove tecnologie	2	15	30	262,5	525
Gruppo di lavoro curricolo ed. civica	7	15	105	262,5	1837,5
Gruppo di lavoro piano scolastico didattica digitale integrata	4	15	60	262,5	1050
Comitato di valutazione docenti	3	5	15	87,5	262,5
Particolare impegno professionale "in aula" connesso flessibilità organizzativa e didattica - Infanzia	26	3	78	52,5	1365
Verbalizzatori Consigli di intersezione / interclasse / classe	3+7+11=21	2 (inf)/2 (prim)/4 (sec)	6+14+44=64		1120
Verbalizzatore Collegio Docenti	1				166,7
Verbalizzatore Consiglio di Istituto	1				166,7
Stesura orario Scuola Primaria	1	10	10	175	175
Stesura orario Scuola Secondaria	2	14	28	245	490
Stesura mini PTOF	1	12	12	210	210
Referente registro elettronico	2	7	14	122,5	245
Coordinatore di Istituto indirizzo musicale	1	14	14	245	245
Tutor neoassunti	2	7	14	122,5	245
Team digitale	3	8	24	140	420
Referente Bullismo	1	8	8	140	140
Referente di Istituto di Ed. Civica	1	10	10	175	175
Referente Biblioteca "Mazzini"	1	6	8	105	105
Referente biblioteca "Polo"	1	8	8	140	140
Referente Informatico di Istituto	1	26	26	455	455
Referenti di dipartimento - secondaria	6	4	24	70	420
Organizzazione orientamento	1	10	10	175	175

scolastico						
Progetto "Marco Polo in musica"	7			30 (inf)+50 (prim)= 80		2800
Recupero PAI secondaria ita- mat-ing 24 ore (II) + 24 ore (III)	6	8		48	280	1680
Recupero secondaria ita-mat-ing Secondaria 24 (I) +24 (II)+24 (III)	9	8		72	280	2520
Recupero Italiano-Matematica- Primaria (IV-V)	4	10 (classi IV)/14 (classi V)		48	350/490	1680
Italiano L2 Primaria	1	10		10	350	350
Italiano L2 Secondaria	1	10		10	350	350
Sostituzione docenti assenti Primaria		19			19*19,29= 347,22	366,51
Sostituzione docenti assenti Secondaria		19			28,01*19= 504,18	532,19
Preparazione materiali (videotutorial, ecc.) per corsi di formazione Nuvola e GSuite	2				100	200
Referente CTI	1					272,7
Corsi di formazione Nuvola e G Suite docenti interni	2	6/7/		13		455
Animatore digitale	1					450
Totale						38.049,80

Art. 30 – Fondi aree a rischio – art. 9 CCNL 2007

Le risorse assegnate per le aree a rischio - art. 9 CCNL 2007 ammontano a € 1.471,12 lordo dipendente: tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati al supporto logistico e organizzativo e alla realizzazione delle attività e progetti relativi alle aree a rischio, con forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica e la dispersione scolastica, deliberati dal Collegio Docenti e che sono parte integranti del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Docenti	Unità	N. ore x unità	n. ore di insegna- mento totali (€35,00)	Importo per unità €	Import o totale €
Italiano L2 Primaria	1	21	21	735,00	735,00
Italiano L2 secondaria	1	21	21	735,00	735,00
Totale					1.470,00
Residuo					1,12

[Firma]

[Firma]

Art. 31 – Attività complementari di educazione fisica

Le risorse assegnate per le attività complementari di educazione fisica ammontano a € 709,16 lordo dipendente: tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati alla realizzazione di progetti di educazione motoria nella Scuola Secondaria (tornei sportivi studenteschi).

Docenti	Unità	N. ore x unità	n. ore di insegnament o totali (€17,50)	n. ore di insegnament o totali (previsione importo medio € 35,00)	Importo per unità €	Importo totale €
Progetto "Scuola aperta e sport"	1			20		700,00
					Totale	700,00
					Residuo	9,16

Art. 32 – Funzioni strumentali al PTOF

- Vengono attivate n. 5 funzioni strumentali per 9 docenti (come deliberato dal Collegio Docenti del 2 settembre 2020). Le risorse assegnate dal MIUR ammontano a € 3.737,45 lordo dipendente e sono attribuite come da tabella di seguito riportata:

Incarico Funzione strumentale	Docenti	Importo totale €
AREA 1. GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	n. 1	747,50
AREA 2. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E BILANCIO SOCIALE	n. 1	747,50
AREA 3. CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	n. 1	249,16
	n. 1	249,16
	n. 1	249,16
AREA 4. COORDINAMENTO E PROMOZIONE DEL PIANO DI INCLUSIVITÀ	n. 1	249,16
	n. 1	249,16
	n. 1	249,16
AREA 5. INNOVAZIONE E TECNOLOGIE DIGITALI	n. 1	747,49
	Docenti	9
		3.737,45

Art. 33 – Sostituzione docenti assenti

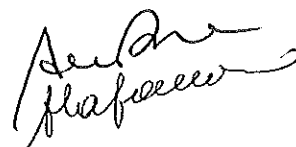
La quota complessiva per la sostituzione dei docenti assenti è pari a € 2.060,44 lordo dipendente.




La ripartizione dell'importo è funzionale alle effettive esigenze derivanti dal numero degli alunni nei diversi ordini di scuola, dalla presenza o meno di compresenze (Scuola dell'Infanzia, Primaria) e dalla distribuzione delle risorse dell'organico potenziato (Secondaria e Primaria).

Ore eccedenti	N. ore	Importo orario €	Importo totale €
Scuola dell'Infanzia	8	18,65	149,2
Scuola Primaria	35	19,29	675,15
Scuola Secondaria di primo grado	44	28,01	1.232,44
Totale	89		2.056,79
		Residuo	3,65

CAPO IV – PERSONALE ATA



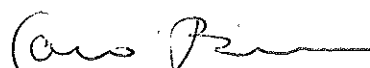
Art. 34 – Stanziamenti del FIS per il personale ATA

1. La quota del FIS per le attività aggiuntive del personale ATA disponibile ai fini della contrattazione ammonta a € 13.437,67 lordo dipendente.
2. Le attività aggiuntive a carico del Fondo d'istituto per il personale ATA, comprendono sia le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, che le ore aggiuntive effettivamente prestate oltre l'orario di lavoro. Tali attività sono individuate nel piano delle attività del personale ATA e sono funzionali all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Art. 35 – Intensificazione del carico di lavoro personale ATA

1. L'intensificazione della prestazione nell'ambito dell'orario di servizio è retribuita in modo forfettario sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi.

N° unità di personale	Attività di intensificazione (collaboratori scolastici)	Importo forfettario per unità di personale €	Importo totale €
24 (ore: 12/18 /24/30/36)	Attuazione progetti del PTOF	40/60/80/100/120,00	2.460,00
7 + 5	Pulizia aule speciali - palestra	40,00/100,00	780,00
24	Flessibilità oraria per sostituzione colleghi assenti	70,00	1.680,00
5	Flessibilità oraria sostituzione colleghi assenti (reperibilità immediata)	100,00	500,00
11	Accoglienza e sorveglianza alunni con ingresso anticipato	100,00	1.100,00
1	Piccola manutenzione	263,84	263,84
1	Assistenza alunni H gravi	150,00	150,00



1	Collaborazione con gli Uffici di Segreteria	363,83	363,83
1	Collaborazione predisposizione PC per didattica a distanza	200,00	200,00
24	Igienizzazione periodica locali scolastici	100,00	2400,00
Totale			9.897,67

N° unità di personale	Attività di intensificazione (personale amministrativo)	Importo forfettario per unità di personale €	Importo totale €
1	Gestione GDPR	300,00	300,00
1	Aggiornamento sito web istituzionale	250,00	250,00
1	Coordinamento area alunni	250,00	250,00
1	Coordinamento area personale	250,00	250,00
1	Gestione inventario + supporto DSGA	250,00	250,00
1	Nuova procedura gestione area personale Nuvola	250,00	250,00
1	Supporto forniture beni e servizi e area alunni	250,00	250,00
4	Flessibilità mansioni per sostituzione colleghi assenti	400,00	1.600,00
5	Flessibilità oraria lavoro agile	28,00	140,00
Totale			3.540,00

Art. 36 – Incarichi specifici personale ATA

Alfano
Alfano

- Sulla base del piano delle attività del personale ATA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
- Per la retribuzione degli incarichi specifici da assegnare al personale ATA è destinato l'importo di **€ 2.397,35**.
- Nell'Istituto ci sono 2 collaboratori scolastici e 2 assistenti amministrativi titolari rispettivamente della prima e della seconda posizione economica, ai quali non possono essere attribuiti incarichi specifici retribuiti a carico del FIS/MOF.
- Vengono attivati n. 22 incarichi specifici per i collaboratori scolastici e n. 2 incarichi specifici per il personale amministrativo, come da tabella seguente:

Incarichi specifici disponibilità globale	€ 2.397,35
Incarichi specifici collaboratori scolastici	€ 1.344,00
Incarichi specifici personale amministrativo	€ 1.053,35
Totale	€ 2.397,35

- Gli incarichi specifici vengono retribuiti in modo forfettario sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi.

Incarichi specifici collaboratori scolastici			
Unità di personale	Incarico	Importo ad incarico €	Importo totale €

Alfano

22 (ore: 12/18/24/30/36)	Assistenza alunni H	24/36/48/60/72	€ 1.344,00
Totale			€ 1.344,00

Incarichi specifici assistenti amministrativi			
Unità di personale	Incarico	Importo ad incarico €	Importo totale €
1	Area personale – gestione documentale	675,00	675,00
1	Area alunni	378,35	378,35
Totale			1053,35

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

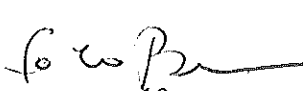
Art. 37 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.
4. In caso di assenze superiori ai 15 giorni tutti i compensi accessori sono ridotti in proporzione.

Art. 40 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui non vengano erogate interamente le risorse del FIS/MOF assegnate, i compensi spettanti verranno liquidati in modo forfettario proporzionalmente agli importi indicati agli artt. 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36 e 37.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Il presente contratto insieme alla relazione illustrativa e alla relazione tecnico-finanziaria, verrà trasmesso all'A.Ra.N e al CNEL, ai sensi dall'art. 40 bis comma 5 del D. Lgs. 165/2001 così come modificato ed integrato dall'art. 55 del D. Lgs. 150/2009.

 
19